

## **AGENZIE STAMPA**

Source: Ansa\_regionale Printed: 14:05 06 Mar 2014

### **Territorio: Lombardia, in 580mila vivono in zone a rischio**

(ANSA) - MILANO, 6 MAR - Sono circa 580.000 (il 6% della popolazione regionale) i lombardi che vivono in aree a rischio idrogeologico: a denunciarlo il focus Lombardia del rapporto 2013 sullo stato del rischio del territorio italiano, presentato stamane a Milano da Ance Lombardia, Legambiente Lombardia, Consulta regionale degli architetti, Ordine dei geologi lombardi e curato da Cresme ricerche.

Dai dati emerge che il 9% della superficie regionale a essere a rischio e in queste aree si trovano 99.000 edifici residenziali, 623 scuole, 50 ospedali e oltre 5.000 industrie. Dal 2001 a oggi, inoltre, sono aumentati nelle zone critiche sia il numero delle abitazioni (più 15,2%) che della popolazione esposta (più 9%).

Il rapporto ha descritto anche il quadro del rischio sismico significativo in Lombardia, che interessa soprattutto le province orientali, per un 3,5% del territorio totale. La popolazione esposta al pericolo di terremoto di 172.773 abitanti che vivono in 38.885 edifici residenziali e in queste aree si trovano 14.166 attività economiche con 47.199 addetti e tra queste vi sono 180 scuole e 16 ospedali.

Infine, l'Ance Lombardia ha sottolineato che dal 2010 a oggi le risorse a disposizione del territorio lombardo per la sua manutenzione sono state 217,6 milioni di euro, di cui tre quarti da finanziamenti regionali e il restante quarto statale, ma il 78% degli interventi non ha ancora visto l'apertura dei cantieri. (ANSA).

Y7N/KO

06-MAR-14 11:55 NNNN

### **LOMBARDIA: ANCE, 580MILA PERSONE VIVONO IN AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO = IN QUESTE ZONE CI SONO 623 SCUOLE, 50 OSPEDALI E OLTRE 5MILA INDUSTRIE**

Milano, 6 mar. (Adnkronos) - Sono 580mila (6%) in Lombardia le persone che vivono in aree a rischio idrogeologico. Sono alcuni dei dati presentati oggi da Ance Lombardia, Legambiente Lombardia, Consulta regionale degli architetti e Ordine dei geologi della Regione. Secondo i dati presentati, in queste zone ci sono 99mila edifici residenziali, di cui un sesto nella sola provincia di Pavia. Queste aree interessano il 9% della superficie lombarda in cui si trovano 50mila insediamenti esposti a rischio idrogeologico, 623 scuole, 50 ospedali e oltre 5mila industrie. Nelle aree della regione a elevato rischio la popolazione esposta è aumentata del 9% dal 2001, e il numero di abitazioni è cresciuto del 15,2%, dati ben superiori anche alle medie nazionali.

"Affinche' gli studi geologici -spiega Vincenzo Giovine, presidente dell'ordine dei geologi lombardi- a corredo dei Piani di Governo del Territorio possano rispondere perfettamente alle esigenze di tutela e sicurezza di un territorio, dal punto di vista dei rischi di carattere geologico, idrogeologico o sismico è necessario che sia certa e non venga a mancare l'azione di controllo esercitata, a tutti

i livelli, dagli enti territoriali comunali o sovracomunali. I progetti degli interventi edificatori pubblici e privati, come già avviene per le prescrizioni urbanistiche, devono obbligatoriamente essere verificati dai tecnici delle amministrazioni locali a livello puntuale verificando la conformità degli stessi con i contenuti degli strumenti urbanistici controllando, in particolar modo l'incidenza, l'impatto e le modifiche che ogni singolo intervento opera sull'ambiente circostante. Solo attraverso l'azione di controllo e verifica sarà garantita l'efficacia degli studi di pianificazione."

(Red/Zn/Adnkronos)

06-MAR-14 17:24

NNNN

Territorio: Lombardia; Beccalossi, burocrazia responsabile (V.: 'Territorio: Lombardia, in 580mila vivono...' delle 11.55) (ANSA) - MILANO, 6 MAR - La burocrazia "ha responsabilità enormi" nei ritardi per gli interventi di manutenzione e messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico e per questo c'è bisogno di semplificare e "trovare una sede sola per prendere le decisioni" e evitare "il rimbalzo delle responsabilità". Lo ha detto l'assessore lombardo al Territorio Viviana Beccalossi, a margine della presentazione del focus regionale del rapporto 2013 sullo stato del rischio idrogeologico del territorio, a Milano.

Per l'assessore, La Lombardia "la regione più avanti su questo Accordo (di programma tra ministero dell'Ambiente e Regioni per la riduzione del rischio idrogeologico, ndr) per risorse gestite o organizzate per chi siano spese nei prossimi mesi".(ANSA).

Y7N/KO

06-MAR-14 13:48 NNNN

Received by way of Telpress NewsR